



Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" Mussomeli

Liceo Classico - Liceo Scientifico - I.P.S.A.S.R.

Contrada Prato, s.n. - 93014 Mussomeli (CL)
TEL.0934 993967 - FAX 0934 952156
MAIL: clis008003@istruzione.it
PEC: CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

ESAME DI STATO

***Istituto Professionale Statale Settore Servizi per
l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale***

CLASSE V - SEZ. A

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI.

L'art. 6 dell'O.M. n. 40 dell'8 aprile 2009 ha introdotto l'obbligo, per i consigli delle classi quinte che si apprestano a sostenere gli Esami di Stato, di elaborare, entro il 15 maggio, un apposito documento, con lo scopo di illustrare alla commissione d'esame il percorso educativo e didattico realizzato nell'ultimo anno di corso ed i contenuti, i metodi, i mezzi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe stessi ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami. Le finalità e le modalità di elaborazione del suddetto documento sono dettagliatamente illustrate nello stesso art. 6 dell'O.M. citata, che per semplicità e completezza qui in appresso si riporta:

ORDINANZA MINISTERIALE n. 40 – prot. N. 3744

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali.

Omissis

ART. 6

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

3. Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post-qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a stage presso aziende, il documento deve recare specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti. Le commissioni di esame terranno conto delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento alla terza prova ed al colloquio.

4. Per le classi articolate e per i corsi destinati ad alunni provenienti da più classi, il documento di cui ai commi 1 e 2 è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è

scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi.

5. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti emanato con DPR n. 249 del 24/6/98, modificato dal DPR 21-11-2007, n. 235.

6. Prima della elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

7. Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E PROFILO DELL'INDIRIZZO:

1.1. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Virgilio" comprende il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e l'Istituto Professionale Statale Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Tutti e tre le sezioni dell'Istituto sono ubicate all'interno del complesso edilizio scolastico sito in località Prato nel comune di Mussomeli.

La scuola ha in dotazione:

- Biblioteca;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio di microbiologia e meristemica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio;
- Laboratorio d'informatica;
- Cantina;
- Azienda agraria;
- Palestra;
- Auditorium.

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese, prevalentemente agricole, che operano in larga parte nel settore zootecnico ed in quello cerealicolo. Diffuse sono anche le piccole imprese artigiane

operanti in prevalenza nel settore dell'edilizia. Il terziario è legato soprattutto ad attività commerciali.

Il tasso di disoccupazione giovanile è elevato.

L'utenza scolastica si presenta eterogenea per estrazione sociale, per realtà e competenze acquisite, per interesse, per motivazioni e aspettative diverse. Il fenomeno del "pendolarismo" è elevato e condiziona molte delle scelte didattiche ed organizzative della scuola.

In corrispondenza delle diverse esigenze dell'utenza, l'Istituto mira al riequilibrio culturale, da un lato cercando di curare più i giovani che presentano già capacità, "voglia di fare", competenze e, dall'altro, rimotivando quegli studenti che presentano abilità e competenze non adeguate.

1.2. PROFILO DELL'INDIRIZZO.

La figura dell'agrotecnico è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base specifiche del settore agricolo e della cura e salvaguardia dell'ambiente ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento tecnologico, ambientale e commerciale richiesto dal mondo operativo del settore e da una società in continua evoluzione.

L'Agrotecnico è in grado di attivare gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnico economica e tributaria alle aziende ed agli organismi cooperativi ed associativi del settore, di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, interpretandone le tendenze, di indirizzare conseguentemente le scelte e, quindi, gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali.

Operando con piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e sovranazionali è altresì capace di collegare la produzione con il mercato, indirizzando le attività produttive verso la completa integrazione con l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali. Su quest'ultimo aspetto, poi, l'Agrotecnico è in grado di gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici; per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

2. PROFILO DELLA CLASSE.

2.1. ELENCO DOCENTI.

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>	<i>Posizione</i>
FRANCESCA RINALDI	ITALIANO E STORIA	T.I.
GIUSEPPE CARUSO	LINGUA STRANIERA INGLESE	T.I.
ANTONIO GIUSEPPE PARDI	MATEMATICA	T.I.

Docente	Materia	Posizione
FILIPPO CALTAGIRONE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	T.I.
GIOVANNA A. DI FRANCESCO	RELIGIONE	T.D.
VINCENZO MAGGIO	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI – STORIA DELL’AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE.	T.I.
GIULIANO GIANNETTO	ITP – AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	T.I.
SALVATORE CASTIGLIONE	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE.	T.I.
DIEGO ZUCCHETTO	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	T.I.
SONIA GAMBINO	INSEGNANTE DI SOSTEGNO.	T.D.

La percentuale di stabilità del consiglio di classe si attesta su valori del 70%.

2.2. ELENCO DEGLI ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LA CLASSE.

<i>Alunno</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Nota</i>
BONOMO PATRICK VINCENT (26/01/1997)	IV A a.s. 2013-2014	
CATANIA SIMONE (27/05/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
CORBETTO MARIA AUSILIA (12/10/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
CORDARO GAETANO (25/05/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
DI GANGI CHIARA (06/05/1993)	IV A a.s. 2013-2014	
FASINO MARIA CALOGERA (20/01/1997)	V A a.s. 2013-2014	
GENCO CALOGERO (15/12/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
LOMBARDO MARIA (20/11/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
LOMBARDO PAOLINO (08/10/1995)	V B a.s. 2013-2014	Ripetente
MANISCALCO SHANTAL (11/09/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
MASCARI ALBA (27/04/1996)	V B a.s. 2013-2014	
MESSINA MICHELANGELO (23/01/1996)	IV A a.s. 2013-2014	
MINGOIA ALESSANDRO VINCENZO (17/07/1996)	IVA a.s. 2013-2014	
RANDAZZO VINCENZO (03/01/1996)	IVA a.s. 2013-2014	
RICOTTA GIUSEPPE (11/06/1996)	IVA a.s. 2013-2014	
RICOTTA SARA (25/09/1995)	IVA a.s. 2013-2014	
ROMITO SARA (01/01/1997)	IVA a.s. 2013-2014	
SALAMONE SERGIO (08/02/1993)	VA a.s. 2013-2014	Ripetente – Non frequentante
SCOZZARO NICOLE (29/11/1996)	IVA a.s. 2013-2014	
SORCE MARIA AUSILIA (19/07/1996)	IVA a.s. 2013-2014	
VULLO DOMENICO (13/03/1996)	IVA a.s. 2013-2014	

Alla classe non sono assegnati candidati esterni.

Dei 20 alunni che hanno frequentato nel corso dell’anno, la metà è di sesso femminile. La loro provenienza è per gran parte di Mussomeli; solo in numero di 6 proviene da paesi vicini.

Fra di essi, solo uno è ripetente.

Dalle verifiche iniziali svolte nella classe ad inizio d'anno è emerso che gli alunni, in linea generale, possiedono discrete capacità di apprendimento, associate a sufficienti attitudini alla rielaborazione. Tuttavia, il loro impegno nello studio è stato negli anni alquanto carente, rispettando solo con discontinuità le consegne loro date, soprattutto nel lavoro domestico. In via generale, la partecipazione degli alunni alle attività didattiche è stata carente; solo qualche alunno ha dimostrato un certo interesse per le forme di lavoro svolto o assegnato. Alcuni alunni, poi, hanno mostrato particolari difficoltà, soprattutto per il fatto di non aver pienamente acquisito un organico metodo di lavoro e di studio.

Tale situazione ha meritato una attenzione particolare da parte dei docenti. Nella programmazione delle attività didattiche annuali si è dovuto, pertanto, volgere particolare attenzione nel far acquisire agli alunni una certa capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione delle strategie proprie di ciascun alunno in tema di apprendimento. Bisogna, tuttavia, evidenziare il positivo percorso di maturazione e di crescita culturale ed umana che gli alunni, nella loro totalità, hanno fatto registrare nel corso del quadriennio di frequenza di questa Scuola.

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE.

3.1. RISULTATI DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE IV.

Materia	N° studenti promossi con la media del 6	N° studenti promossi con la media del 7	N° studenti promossi con la media dell'8	N° studenti promossi con la media del 9-10	N° Studenti promossi con debito formativo	N° Studenti non promossi
ITALIANO	9	8	2			1
STORIA	7	10	2			1
LINGUA STRANIERA INGLESE	17	1	1			1
MATEMATICA	11	4	3		1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			9	10		1
RELIGIONE		9	10			1
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	11	5	3			1
CHIMICA APPLICATA.	6	11	2			1
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE.	13	4	2			1
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	12	3	1	3		1

TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	9	8	1	1		1
--	---	---	---	---	--	---

3.2. VERIFICHE EFFETTUATE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON DEBITO FORMATIVO.

Alunni che hanno "saldato" Il debito formativo		Alunni che non hanno "saldato" il debito formativo	
Cognome e nome dell'alunno	Materia	Cognome e nome dell'alunno	Materia
Di GANGI CHIARA	MATEMATICA		

4. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERO (eccedenti i 200 gg. di lezioni, sportello didattico, interventi pluridisciplinari quali il progetto Giovani ecc.)

Materia	Attività	Studenti destinatari	Per complessive ore
Tutte le discipline	- Pausa didattica - Recupero in itinere	Tutta la classe	- Pausa didattica: n. 1 settimana subito dopo la fine del I quadrimestre. - Recupero in itinere: dalla fine della pausa didattica fino al termine delle lezioni.

5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE (visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, tesine, attività culturali ecc.)

Materia	Descrizione Attività
TUTTE	N. 9 alunni hanno partecipato al progetto "Traveling in Europe" nell'ambito del PON Mis. C Azione 1; Partecipazione al progetto "Agriturismo in fattoria" – PON mis. C azione 5, svolto in Toscana; Visita didattica alla Fiera ortoflorovivaistica e frutticola "La Zagara" presso l'Orto Botanico di Palermo; Seminario su "Irrigazione delle colture, efficienza irrigua e risparmio idrico" organizzato da Syngenta presso IISS "Virgilio" di Mussomeli; Convegno su "Prodotti tipici dell'agricoltura de territorio e ruolo nella ieta mediterranea" presso IISS "Di Rocco" di Caltanissetta; Convegno su "I benefici della dieta mediterranea" presso IISS "Virgilio" di Mussomeli; Visita presso la fattoria didattica Giabrone – Scalo ferroviario di Cammarata. Gita d'Istruzione in Ungheria con visita della città di Budapest; Proiezione del film "BIAGIO CONTE" e dibattito presso l'auditorium dell'IISS "Virgilio" Mussomeli; Corso di potatura dell'ulivo realizzato dalla SOAT di Mussomeli Partecipazione al Convegno su "Sostenibilità energetica" tenuto presso la

	CCIAA di Caltanissetta. Orientamento università di Palermo Corso sulla sicurezza svolto in rete con l'Istituto "Di Rocco" di Caltanissetta. Attività di laboratorio didattico per la realizzazione di conserve in Istituto. Attività tecnico-pratiche svolte presso l'azienda agraria dell'Istituto in località Polizzello.
--	---

6. PROFILO DELLA CLASSE IN USCITA.

La classe è composta da ventuno alunni, tutti provenienti dalla classe IV A, ad eccezione di due ripetenti provenienti uno dalla V A e l'altro dalla V B. Di questi due, il primo non ha mai frequentato essendo stato assente fin dal primo giorno dell'avvio dell'anno scolastico.

Il gruppo classe ha evidenziato una certa eterogeneità in relazione alla preparazione di base, alle capacità logico-critiche, all'interesse ed all'impegno palesati.

Già durante i primi giorni di attività la classe ha ribadito quelle che erano le problematiche ed i limiti emersi nel passato anno scolastico: scarsa inclinazione allo studio e scarso attaccamento agli obblighi scolastici; inadeguato impegno domestico nelle applicazioni allo studio.

La maggior parte della classe si è mostrata, nel corso dell'anno, appena adeguatamente interessata e partecipe al dialogo educativo, riuscendo a raggiungere livelli di sufficienza nelle varie discipline. Solo alcuni, grazie ad un maggiore impegno e ad una certa costanza nello studio domestico, sono riusciti a raggiungere risultati che si possono collocare su livelli buoni.

Alcuni alunni, comunque, non hanno raggiunto esiti del tutto soddisfacenti, o perché abituati ad uno studio mnemonico o perché non sufficientemente impegnati. Qualche alunno, infatti, presenta nell'area umanistico-espressiva delle carenze ortografiche e sintattiche e incertezze nell'area logico-matematica.

La socializzazione all'interno della classe è stata buona. Tuttavia gli alunni non hanno saputo creare un clima di reale e fattiva collaborazione con gli insegnanti ed una reciproca collaborazione che favorisse il coinvolgimento di tutti ed il recupero di quanti necessitavano di aiuto.

La frequenza delle lezioni è stata generalmente costante e non si sono rilevati casi di particolare rilevanza in merito alle ore ed ai giorni di lezioni perse.

Sin dall'inizio dell'anno i docenti della classe hanno ritenuto necessario dover creare un collegamento saldo e costante con le famiglie, affinché aiutassero il corpo insegnante nell'azione educativa, e di impiegare parte delle ore curriculari per attivare coi discenti approcci comunicativi che favorissero il dialogo, la partecipazione, la comprensione reciproca.

Nell'ambito del percorso triennale di qualifica, alla fine del triennio gli alunni hanno conseguito il titolo di Operatore agricolo.

Vi è da rilevare, infine, che un alunno ha seguito la programmazione differenziata, guidato da un insegnante di sostegno; la programmazione, finalizzata ad obiettivi didattici formativi differenziati, non è riconducibile ai programmi ministeriali. Pertanto, il Consiglio di Classe ritiene di dover porre all'attenzione della Commissione d'esame di Stato la necessità che, nella stesura delle prove d'esame per questo alunno, siano seguite le indicazioni dell'insegnante di sostegno, che vanno in direzione di argomenti semplici ed esercizi guidati, così da venire incontro alle difficoltà specifiche che il discente incontra nell'affrontare le prove d'esame e di verifica.

6.1. OBIETTIVI PERSEGUITI (capacità di studio autonomo, capacità di ricerca delle fonti d'informazione, ecc.)

6.1.1. Obiettivi finali

Tenuto conto dei livelli di base degli alunni, degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle due aree e in quelle disciplinari, il consiglio di classe ha fissato inizialmente su un livello medio gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità che sono stati così esplicitati:

- Comprendere le regole essenziali, le rappresentazioni primarie, le categorie fondamentali delle varie discipline.
- Conoscere fatti, norme e prescrizioni basilari di ogni disciplina.
- Comunicare utilizzando linguaggi specifici in modo sempre più appropriato.
- Potenziare tecniche e metodi di apprendimento.
- Potenziare le capacità fisiologiche.
- Potenziamento dei linguaggi specifici e delle abilità di base.
- Elaborazione di mappe concettuali e apprendimento di tecniche funzionali di lettura.
- Conoscere termini tecnici delle varie discipline;
- Acquisire padronanza del calcolo;
- Conoscenza dei più importanti elementi disciplinari.
- Determinazione delle relazioni di causa – effetto o di interdipendenza.
- Acquisire familiarità con le diverse problematiche dei diversi processi tecnico-scientifici.

6.1.2. Obiettivi trasversali non cognitivi

- Promuovere la scolarizzazione degli alunni più riottosi alle regole; segnatamente al rispetto delle persone, degli orari, delle strutture scolastiche.
- Incentivare la motivazione allo studio.

6.1.3. Obiettivi trasversali cognitivi

- Saper individuare con esattezza e autonomamente il contesto disciplinare entro il quale collocare i contenuti appresi.
- Saper esporre con sufficiente chiarezza, precisione e pertinenza i vari contenuti disciplinari.
- Sapere utilizzare libri e materiali sussidiari ai testi scolastici e strumenti di laboratorio di misura e osservazione.
- Saper decifrare le conoscenze da un codice iconico – simbolico ad uno linguistico e viceversa.
- Saper trasporre in un codice linguistico esperienze pratiche e viceversa.

6.2. LIVELLO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI.

Medio-basso.

6.3. OBIETTIVI RAGGIUNTI.

Alla luce delle verifiche sin qui effettuate, si può dire che non tutti gli alunni della classe hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati.

6.4. ANDAMENTO DEL CREDITO FORMATIVO.

ANDAMENTO DEL CREDITO FORMATIVO			
Alunno	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Credito complessivo
BONOMO PATRICK VINCENT	5	6	11
CATANIA SIMONE	5	6	11
CORBETTO MARIA AUSILIA	5	6	11
CORDARO GAETANO	6	7	13
DI GANGI CHIARA	4	4	8
FASINO MARIA CALOGERA	4	5	9
GENCO CALOGERO	5	6	11
LOMBARDO MARIA	5	6	11
LOMBARDO PAOLINO	6	4	10
MANISCALCO SHANTAL	4	6	10
MASCARI ALBA	5	6	11
MESSINA MICHELANGELO	5	7	12
MINGOIA ALESSANDRO VINCENZO	4	6	10
RANDAZZO VINCENZO	5	6	11
RICOTTA GIUSEPPE	7	7	14
RICOTTA SARA	6	6	12
ROMITO SARA	6	6	12
SALAMONE SERGIO	-	-	Non frequentante
SCOZZARO NICOLE	8	8	16
SORCE MARIA AUSILIA	6	6	12
VULLO DOMENICO	6	6	12

7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	RELIGIONE
7.2	Docente	Difrancesco Giovanna Angela
7.3	Libri di testo adottati	S. CHIESA, N. BENAZZI, C. BONASIO, <i>Il volto dell'amore. Volto di Dio, volto dell'uomo</i> , ED. Piemme, 2005.
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 28 su n° ore 33 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo; - Conoscenza della concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; - Conoscenza del magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un maggiore senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità - Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo - aperto, libero e costruttivo; - individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi - di pensiero; - riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

7.6	Contenuti e tempi	<p>unita' di apprendimento n° 1 ore 10 titolo: L'etica della vita in società: La questione morale e la bioetica alla luce dei documenti conciliari e della Dottrina Sociale della Chiesa</p> <p>unita' di apprendimento n° 2 ore 8 titolo: La vita nello Spirito: i valori del cristianesimo</p> <p>unita' di apprendimento n° 3 ore 5 titolo: Il mistero della vita cristiani: cittadini del mondo</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Lezione interattiva P 4) Problem solving (<i>definizione collettiva</i>) 5) Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili)
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	ITALIANO
7.2	Docente	FRANCESCA MARIA RINALDI
7.3	Libri di testo adottati	Roncoroni A., Cappellini M.M., Dendi A., <i>Il rosso e il blu</i> vol. 3 (Edizione rossa), C. Signorelli scuola
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 101 (al 12 Maggio) su n° ore 132 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze Conoscono il contesto storico in cui i singoli autori vivono ed operano, il loro pensiero e la loro poetica</p> <p>Competenze 1) Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso in modo organico e chiaro, ricorrendo ad un lessico appropriato 2) Sanno applicare le conoscenze acquisite</p> <p>Abilità 1) Riconoscono le scelte linguistiche e le eventuali innovazioni operate dagli autori 2) Sanno analizzare e valutare un testo 3) Sanno cogliere le relazioni esistenti fra la letteratura e le altre espressioni culturali</p> <p>Da un punto di vista didattico la classe si presenta come un gruppo assai eterogeneo, dividendosi fra chi mostra di attestarsi su un livello medio-alto, avendo sviluppato un metodo di studio efficace ed ottime competenze logico-espositive; chi, pur avendo sviluppato un metodo adeguato, riesce ad esporre in maniera chiara e corretta, ma presenta qualche difficoltà nella produzione scritta e chi, infine, mostra ancora di non avere raggiunto un'adeguata autonomia di giudizio. Riescono tutti, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
7.6	Contenuti e tempi	<p>modulo n° 1: Alessandro Manzoni unità 1: Il Romanticismo e il romanzo unità 2: Alessandro Manzoni unità 3: I Promessi sposi ore 18</p> <p>modulo n° 2: Il Verismo e Giovanni Verga unità 1: Il pensiero positivista unità 2: Naturalismo e Verismo: analogie e differenze unità 3: La Scapigliatura milanese unità 4: Giovanni Verga ore 19</p> <p>modulo n° 3: Giosuè Carducci unità 1: Il poeta vate: Giosuè Carducci ore 6</p>

		<p>modulo n° 4: Il Decadentismo unità 1: Il Decadentismo unità 2: Le poetiche decadenti: Panismo, Simbolismo ed Estetismo unità 3: Gabriele D'Annunzio unità 4: Giovanni Pascoli ore 30</p> <p>modulo n°5: Il primo Novecento unità 1: Il Futurismo e Marinetti unità 2: Luigi Pirandello unità 3: Italo Svevo ore 24</p> <p>modulo n° 6: La letteratura fra le due guerre unità 1: L'Italia e l'Europa fra primo e secondo dopoguerra unità 2: L'Ermetismo unità 3: Giuseppe Ungaretti unità 4: Eugenio Montale unità 5: Il Neorealismo ore 4 + 16</p>
	Metodi di insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1) lezione frontale e dialogica 2) brainstorming 3) lettura e analisi di testi in prosa e in versi (secondo il metodo ermeneutico) 4) mappe concettuali 5) ricerche e lavori di gruppo 6) peer tutoring 7) simulazioni 8) elaborati
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) libro di testo 2) materiale fotocopiato 3) sussidi didattici 4) schemi riepilogativi 5) mappe concettuali 6) presentazioni in Power Point 7) filmati
7.9	Spazi	Aula
7.10	Strumenti di verifica	colloqui, temi storici e di carattere generale, saggi brevi, articoli di giornale, questionari, analisi di testi poetici e in prosa

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI	
7.1	Materia	STORIA
7.2	Docente	FRANCESCA MARIA RINALDI
7.3	Libri di testo adottati	Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, <i>Storia in corso</i> vol. 3 (Edizione blu), Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
7.4	Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2014/15	N° ore 60 su n° ore 66 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati	<p>Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze</p> <p>1) Conoscono gli avvenimenti storici presi in esame</p> <p>Competenze</p> <p>1) Espongono in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici analizzati, utilizzando un linguaggio specifico;</p> <p>2) Distinguono i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici</p> <p>Abilità</p> <p>1) Sono in grado di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti, luoghi e periodi che lo costituiscono;</p> <p>2) Analizzano le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e riescono a valutarli criticamente;</p> <p>3) Colgono negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto</p> <p>Nonostante il grande interesse dimostrato per la disciplina e l'impegno profuso nello svolgimento delle attività proposte, al termine dell'anno scolastico la classe si presenta divisa in tre gruppi: il primo mostra di avere acquisito un buon metodo di studio e di conoscere gli argomenti studiati, esponendoli in maniera chiara e corretta, ricorrendo all'uso del linguaggio specifico ed effettuando collegamenti di tipo interdisciplinare; il secondo mostra ancora qualche difficoltà nell'uso di una terminologia adeguata ed il terzo si presenta ancora privo di autonomia di giudizio. Tutti riescono, comunque, ad applicare le conoscenze acquisite.</p>
7.6	Contenuti e tempi	<p>Modulo n°1: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento Unità 1: Le grandi potenze all'inizio del Novecento Unità 2: La Prima Guerra Mondiale Unità 3: La rivoluzione russa ore 30</p> <p>Modulo n° 2: La crisi della civiltà europea Unità 1: Il fascismo</p>

		Unità 2: La crisi del '29 Unità 3: Il regime nazista Unità 4: La seconda Guerra Mondiale	ore 30
		Modulo n°3: Il mondo diviso Unità 1: Il secondo dopoguerra Unità 2: L'ONU Unità 3: L'Italia repubblicana	ore + 6
7.7	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale e dialogica - analisi e commento di documenti - ricerche - problematizzazione dei fatti storici - confronto tra passato e presente - mappe concettuali - lettura di cartine storico-geografiche - formulazione di questionari - visione filmati (anche originali) 	
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - sussidi didattici - materiale fotocopiato - atlante storico - videoproiettore - filmati - internet 	
7.9	Spazi	Aula	
7.10	Strumenti di verifica	colloqui, elaborati, questionari, temi storici	

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	INGLESE
7.2	Docente	PROF. GIUSEPPE CARUSO
7.3	Libri di testo adottati	SOW & REAP New Frontiers and Rural Development di V Bianco - A.Gentile. Reda edizioni
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 76__ su n° ore _99_ previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenze: sanno esprimere bisogni comunicativi primari e professionali Competenze: conoscono e usano la terminologia di base Capacità': sanno esprimersi e interagire in L2 liv. base.
7.6	Contenuti e tempi	Cfr: Allegato programma dettagliato
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)	Metodo nozionale funzionale comunicativo. Lezione frontale e attività di: pair work, group work, problem solving, roleplay, simulations and conversation in L2.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Computer; 5) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari, esposizioni e ripetizioni argomenti in L2.

7	MATEMATICA	
7.1	Libri di testo adottati	NUOVO CORSO DI MATEMATICA VOL. 3B (Tonolini, Vanenti, Tonolini)
7.2	Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2014/2015	N° ore 76 su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
7.3	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p>
7.4	Contenuti Tempi	<p>Unità didattica n° 1 titolo: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche Ore 6</p> <p>Unità didattica n° 2 titolo: Le funzioni di una variabile Ore 14</p> <p>Unità didattica n° 3 titolo: I limiti Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 4 titolo: Continuità delle funzioni Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 5 titolo: Il concetto di derivata Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 6 titolo: Calcolo della derivata di una funzione di una variabile e teoremi fondamentali sul calcolo differenziale Ore 14</p> <p>Unità didattica n° 7 titolo: Studio del grafico di una funzione Ore 14</p>
7.5	Metodi di insegnamento (Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)	Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali. Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche. Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.
7.6	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	Libro di testo, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione
7.7	Spazi e strumenti di verifica	Aula. Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Computer;
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, questionari, esposizioni e ripetizioni argomenti.

	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
7.2	Docente	CALTAGIRONE FILIPPO +
7.3	Libri di testo adottati	IN PERFETTO EQUILIBRIO, PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE Casa Editrice: D'ANNA
7.4	Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2014/2015	N° ore 52 su n° ore 62 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive; Lo sport, le regole e il fair play; Salute, benessere, sicurezza e prevenzione; Consapevolezza di abitudini alimentari corrette e conoscenza delle sostanze alimentari; Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Capacità di praticare uno sport di squadra ed individuale.
7.6	Contenuti Tempi	UNITA' DIDATTICA N° 1 TITOLO: :Incremento e valutazione proprie capacità coordinative e condizionali ore 4 UNITA' DIDATTICA N° 2 TITOLO: Fitness, il movimento fa bene ore 18 UNITA' DIDATTICA N° 3 TITOLO: Alimentazione ore 6 UNITA' DIDATTICA N° 4 TITOLO: Sport di squadra e individuali ore 22
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)	- Lezione frontale e lavoro di gruppo. - Insegnamento individualizzato.
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	- Piccoli e grandi attrezzi : rete di pallavolo, palloni, canestro, porte calcetto, spalliere, libro di testo.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	- Aula, palestra e spazio esterno.
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Test di valutazione, verifiche orali e pratiche.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
7.2	Docente	Prof. VINCENZO MAGGIO – Prof. GIULIANO
7.3	Libri di testo adottati	ECOSISTEMI FORESTALI – Paolo Lassini – Editrice Poseidonia Scuola
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 30 su n° ore 66 previste nel piano di studi.
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio; ◆ interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi; ◆ operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. ◆ operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. ◆ prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. ◆ utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Analizzare le relazioni ambiente-soprasuolo boschivi e forestali. ◆ Identificare le condizioni di stabilità. ◆ Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici. ◆ Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate. ◆ Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. ◆ Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. ◆ Individuare procedure operative preventive e DPI specifici
7.6	Contenuti e tempi	<p>U.A. N. 1 – ECOLOGIA E SELVICOLTURA- ORE 15</p> <p>U.A. N. 2 - ASSETTO DEL TERRITORIO - ORE 10</p> <p>U.A. N. 3 – AGRICOLTURA MONTANA – ORE 5</p> <p>U.A. N- 4 – ARBORICOLTURA DA LEGNO – ORE 8</p> <p>U.A. N. 5 – RECUPERO AMBIENTALE E CONNESSIONI ECOLOGICHE – ORE 10</p>

7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale e interattiva; Brainstorming; Attività di ricerca; Problem posing; Problem solving; Elaborati in formato digitale. Mappe mentali
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, questionari, homework in formato digitale.

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE
7.2	Docente	Prof. VINCENZO MAGGIO
7.3	Libri di testo adottati	ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA – Giuseppe Murolo, Laura Scarcella - REDA
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 95 su n° ore 99 previste nel piano di studi.
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi; ◆ prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing ; ◆ operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico ◆ collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica; ◆ correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ◆ assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali. ◆ Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. ◆ Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. ◆ Individuare le tappe significative dei processi produttivi. ◆ Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. ◆ Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. ◆ Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.

7.6	Contenuti e tempi	U.A. N. 1 – STORIA DELL’AGRICOLTURA: TRACCE E VICENDE- ORE 30 U.A. N. 2 – POLITICHE DI SVILUPPO RURALE TRA IERI E OGGI - ORE 30 U.A. N. 3 – NUOVE CONFIGURAZIONI DELLA RURALITA’ E QUESTIONI AMBIENTALI E TERRITORIALI– ORE 30
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale e dialogica; Brainstorming; Attività di ricerca; Problem posing; Problem solving; Elaborati in formato digitale. Mappe mentali
7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, questionari, homework in formato digitale.

7	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	Economia Agraria e dello Sviluppo Territoriale
7.2	Docente	Prof Castiglione Salvatore
7.3	Libri di testo adottati	Economia e Contabilità Agraria Ferdinando Battini EDAGRICOLE
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 174 su n° ore 198 previste nel piano di studi

7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: L'interesse e il montante semplice. Sommatoria a fine anno di rate costanti. Calcolo dell'importo di una rata, conoscendo la sommatoria a fine anno. Il montante e l'interesse composto. Le annualità costanti. Le quote di reintegrazioni e di ammortamento. Le periodicità costanti. I riparti. Elementi di statistica Le industrie agrarie. Il prezzo di trasformazione. I diversi tipi di bilancio. La valutazione dell'efficienza aziendale. Gli indici strutturali, tecnici ed economici. I bilanci parziali o conti colturali per le colture erbacee e per le colture arboree. Il costo di impianto delle colture arboree . I miglioramenti fondiari. I miglioramenti agrari. La bonifica. Il costo del miglioramento. Il giudizio di convenienza. La presentazione dell'impresa, il programma, il prodotto o servizio, il mercato. Organizzazione dei fattori produttivi e ciclo di produzione. Le colture arboree da frutto, fFasi del ciclo di un frutteto, tipi di frutteti. Definizione di danno. Le anticipazioni colturali. Il valore in base alle spese già sostenute (anticipazioni colturali). Norme e criteri generali relativi alla valutazione d'impatto ambientale. Caratteri generali del catasto. Il catasto terreni: cenni storici, la formazione del c.t., la conservazione, il programma pregeo. Catasto fabbricati: aspetti storici, l'unità immobiliare, la formazione del catasto fabbricati, la conservazione del catasto fabbricati. La consultazione degli atti catastali, visure e certificazioni. I servizi di pubblicità immobiliare. L' OMI.</p> <p>Competenze: Eseguire calcoli finanziari complessi e applicare la Matematica Finanziaria ai principali quesiti di economia, rilevare e rappresentare i dati economici, esprimere giudizi di convenienza di breve e lungo periodo. Saper gestire attività agricole produttive e di trasformazione. Saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. Comprendere le funzioni del business plan. .Essere in grado di elaborare la valutazione di un frutteto in relazione all'entità dei prodotti e delle spese rilevati Essere in grado di elaborare la valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali Saper illustrare i principali metodi utilizzati nella valutazione dei danni ambientali. Essere in grado di leggere gli elaborati tecnici di aggiornamento catastale.</p> <p>Capacità: Saper calcolare l'interesse, le annualità , le quote di ammortamento e di reintegrazione e le periodicità. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i valori di trasformazione e i prezzi di trasformazione relativi ai prodotti tipici della zona. Saper calcolare e analizzare, per aziende ubicate nella zona in cui ricade l'Istituto, i bilanci aziendali, i conti colturali e gli indici di efficienza. Saper definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale. Saper valutare la convenienza dei miglioramenti fondiari .Essere in grado di leggere un business plan, individuando i requisiti minimi di forma e contenuto, per la gestione di un'azienda .Saper stimare costi e ricavi per le diverse colture frutticole .Saper stabilire l'inizio e la fine del ciclo produttivo o colturale che costituiscono i basilari punti di riferimento di queste stime. Saper determinare i prodotti e le spese effettive o quelli calcolati. Saper valutare i danni e le anticipazioni colturali .Saper valutare alcuni beni ambientali mediante criteri microestimativi. Saper effettuare un giudizio di convenienza di un'opera pubblica in base all'analisi : costi-benefici. Saper calcolare e analizzare i vari tipi di costi nel redigere i bilanci di trasformazione .Saper consultare gli atti catastali e quelli conservati in Conservatoria dei registri immobiliari. Avere un quadro completo della cartografia catastale. Essere in grado di consultare on line i documenti catastali e quelli dell'Osservatorio del Mercato immobiliare.</p>
-----	--	---

7.6	Contenuti e tempi	<p>unita' di apprendimento n° 1 ore 53 titolo: ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA E DI STATISTICA</p> <p>unita' di apprendimento n° 2 ore 19 titolo: PRINCIPI DI ECONOMIA DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI</p> <p>unita' di apprendimento n° 3 ore 14 titolo: BILANCI AZIENDALI, CONTI COLTURALIE INDICI DI EFFICIENZA</p> <p>unita' di apprendimento n° 4 ore 6 titolo: GESTIONE DEI BILANCI DI TRASFORMAZIONE</p> <p>unita' di apprendimento n° 5 ore 7 titolo: MIGLIORAMENTI FONDIARI E AGRARI, GIUDIZI DI CONVENIENZA</p> <p>unita' di apprendimento n° 6 ore 11 titolo: PIANIFICAZIONE E GESTIONE CON IL METODO DEL BUSINESS PLAN</p> <p>unita' di apprendimento n° 7 ore 22 titolo: VALUTAZIONE DELLE COLTURE ARBOREE</p> <p>unita' di apprendimento n° 8 ore 16 titolo: VALUTAZIONE DEI DANNI E DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI</p> <p>unita' di apprendimento n° 9 ore 5 titolo: ANALISI COSTI-BENEFICI E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</p> <p>unita' di apprendimento n° 10 ore 21 titolo: FUNZIONI DELL'UFFICIO DEL TERRITORIO, DOCUMENTI E SERVIZI CATASTALI</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Lettura e analisi di testi in prosa e in versi guidata da questionari; 4) Parafrasi; 5) Sintesi; 6) Mappe concettuali 7) Attività di ricerca; 8) Elaborati.

7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, saggi brevi, questionari, esame di testi poetici e in prosa,

7.	CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI (da compilare per ciascuna materia)	
7.1	Materia	Valorizzazione Attività Produttive
7.2	Docente	Zucchetto Diego – Giannetto Giuliano
7.3	Libri di testo adottati	Manuale di Legislazione Agraria
7.4	Ore di lezione effettuate nell' a. s. 2014/2015	N° ore 143 su n° ore 198 previste nel piano di studi
7.5	Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Conoscenze: Conoscere le normative ambientali sui rifiuti; i regimi di responsabilità, le politiche agricole comunitarie, le norme commerciali e classificazione mercantile dei prodotti agricoli.</p> <p>Competenze: Gestire le innovazioni di processo nelle aziende del territorio al fine di valorizzarne le capacità produttive</p> <p>Capacità: Saper indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti. Saper interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. Saper identificare i tipi di Marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.</p>
7.6	Contenuti e tempi	<p>unita' di apprendimento n° 1 ore 20 titolo: Struttura dell'ordinamento amministrativo Italiano</p> <p>unita' di apprendimento n° 2 ore 20 titolo: Figure giuridiche delle attività agricole</p> <p>unita' di apprendimento n° 3 ore 30 titolo: Politiche agricole comunitarie</p> <p>unita' di apprendimento n° 4 ore 30 titolo: La trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità</p> <p>unita' di apprendimento n° 5 ore 28 titolo: La Politica Ambientale e la normativa della tutela del paesaggio</p> <p>unita' di apprendimento n° 6 ore 50 titolo: Normativa Ambientale, tutela dei rifiuti, la difesa del suolo delle acque e delle zone montane</p> <p>unita' di apprendimento n° 7 ore 20 titolo: L'interazione tra mercato e impresa</p>
7.7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem posing, simulazioni, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lezione frontale e dialogica; 2) Brainstorming; 3) Sintesi; 4) Mappe concettuali 5) Attività di ricerca; 6) Elaborati.

7.8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	1) Libro di testo; 2) Materiale fotocopiato; 3) Sussidi didattici; 4) Schemi riepilogativi; 5) Mappe concettuali; 6) Computer; 7) Internet.
7.9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula Laboratorio
7.10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Colloqui, temi, questionari.

8. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.

8.1	<i>N° ore 960 su n° 990 ore previste dal curriculum</i>
8.2	Cause degli scostamenti: Assemblee di classe e di Istituto..

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI						
9.1	Criteri di valutazione	(VEDI SCHEDE ALLEGATE)					
9.2	Numero delle verifiche sommative effettuate, nell'intero anno scolastico, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoindicate						
	Materia	Interrogazioni (numero medio per ogni alunno)	Analisi di testo Saggio breve Articolo giornalistico Relazione Tema	Prova Semi-strutturata	Prova Strutturata o prove scritte	Problemi Casi Esercizi	Progetto
	ITALIANO	5	3		1		
	STORIA	6					
	MATEMATICA	5			5		
	LINGUA STRANIERA INGLESE	4		2	4		
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE					4	
	RELIGIONE	4					
	AGRONOMIA TERRITORIALE	4			2	2	
	STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE	4			2	2	
	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	9		5		3	
	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	6			2		

10. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA.

10. NUMERO COMPLESSIVO DELLE PROVE SCRITTE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA						
Materia	Trattazione sintetica degli argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Risposta aperta	Casi pratici e Professionali	Sviluppo di progetti
ITALIANO				1		
STORIA	1					
MATEMATICA						
LINGUA STRANIERA INGLESE	4	4		4		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			6	2		
RELIGIONE						
AGRONOMIA TERRITORIALE				2		
STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE				2		
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE			5	10	3	
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1	5	10	5		

Nel corso dell'anno è stata effettuata nella classe una simulazione della terza prova scritta d'esame, proponendo 6 domande a risposta multipla (tipologia 'B') e 2 domande a risposta aperta (tipologia 'C') per ciascuna disciplina coinvolta ad esclusione della Lingua inglese dove i quesiti saranno 2 della tipologia 'C'. Tale prova è stata strutturata nel modo seguente:

Materia	Trattazione sintetica degli argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Quesiti a risposta aperta	Casi pratici e profess.	Sviluppo di progetti
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE			6	2		
STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE			6	2		
LINGUA INGLESE				2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			6	2		

Un'altra simulazione della terza prova scritta sarà effettuata nei prossimi giorni, sempre con le modalità precedentemente descritte.

11. ATTIVITA PLURIDISCIPLINARI.

In Storia e Storia dell'agricoltura e sociologia rurale è stato affrontato e studiato il tema delle lotte contadine in Sicilia per la conquista delle terre e il conseguente tema della riforma agraria, con le ricadute che ancor oggi sono visibili sull'agricoltura isolana.

Gli obiettivi pluridisciplinari perseguiti sono stati i seguenti:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche agrarie;

- comprendere lo stato attuale dell'agricoltura attraverso gli avvenimenti storici e sociologici che ne hanno condizionato lo sviluppo.

I contenuti delle discipline collegate sono stati i seguenti:

- Le origini del latifondo;
- Dal Feudalesimo all'Unità d'Italia: stato dell'agricoltura;
- L'Unità d'Italia e la "Questione meridionale";
- Lotte contadine e Riforma agraria in Sicilia.

I metodi di insegnamenti seguiti:

Lezione frontale;

Brainstorming;

Mappe concettuali;

Attività di ricerca;

Elaborati in formato digitale.

Il colloquio è stato lo strumento di verifica utilizzato.

Le attività pluridisciplinari sono state svolte in n. 20 ore.

In Storia dell'agricoltura e sociologia rurale e Agronomia territoriale sono stati affrontati i temi dell'Esposizione Universale di Milano 2015, riguardanti il cibo, la nutrizione e la sostenibilità delle produzioni agricole.

Gli obiettivi pluridisciplinari perseguiti sono stati i seguenti:

- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche agrarie;
- saper organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità. .

I contenuti delle discipline collegate sono stati i seguenti:

- Ecosistemi forestali e biodiversità;
- Agricoltura di montagna e qualità degli alimenti;
- Il concetto di sostenibilità delle produzioni agricole;
- Il tema di EXPO 2015: Nutrire il Pianeta. Energia per la vita.

I metodi di insegnamenti seguiti:

Lezione frontale;

Brainstorming;

Mappe concettuali;

Attività di ricerca;

Elaborati in formato digitale.

Il colloquio è stato lo strumento di verifica utilizzato.

Le attività pluridisciplinari sono state svolte in n. 20 ore.

12. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

In alternanza Scuola-lavoro gli alunni della classe hanno svolto le seguenti attività:

- Visita didattica alla Fiera ortoflorovivaistica e frutticola "La Zagara" presso l'Orto Botanico di Palermo;
- Seminario su "Irrigazione delle colture, efficienza irrigua e risparmio idrico" organizzato da Syngenta presso IISS "Virgilio" di Mussomeli;
- Convegno su "Prodotti tipici dell'agricoltura de territorio e ruolo nella ieta mediterranea" presso IISS "Di Rocco" di Caltanissetta;
- Convegno su "I benefici della dieta mediterranea" presso IISS "Virgilio" di Mussomeli;
- Visita presso la fattoria didattica Giambrone – Scalo ferroviario di Cammarata.
- Corso di potatura dell'ulivo realizzato dalla SOAT di Mussomeli

- Partecipazione al Convegno su “Sostenibilità energetica” tenuto presso la CCIAA di Caltanissetta.
- Corso sulla sicurezza svolto in rete con l’Istituto “Di Rocco” di Caltanissetta.
- Attività di laboratorio didattico per la realizzazione di conserve in Istituto.
- Attività tecnico-pratiche svolte presso l’azienda agraria dell’Istituto in località Polizzello.

Tali attività, nate dall’esigenza di rispondere ai bisogni formativi dell’utenza in una chiave tecnico-operativa attraverso esperienze di insegnamento-apprendimento a carattere strettamente laboratoriale e pratico-professionale, hanno influito positivamente sul curriculum degli alunni in termini sia formativi che culturali.

Allegati:

- **Copie della 3° prova ;**
- **Griglie di valutazione, con i vari descrittori, utilizzate nelle varie discipline;**
- **Griglie di valutazione della simulazione della terza prova scritta;**
- **Griglie proposte per la correzione della prima, seconda, terza prova e del colloquio dell’esame di Stato;**

Luogo e data: Mussomeli, 12 Maggio 2015

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
CALOGERA GENCO	DIRIGENTE SCOLASTICO	Calogera Genco
FRANCESCA MARIA RINALDI	ITALIANO E STORIA	Francesca Maria Rinaldi
GIUSEPPE CARUSO	LINGUA STRANIERA INGLESE	Giuseppe Caruso
ANTONINO GIUSEPPE PARDI	MATEMATICA	Antonino Giuseppe Pardi
FILIPPO CALTAGIRONE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Filippo Caltagirone
GIOVANNA A. DIFRANCESCO	RELIGIONE	Giovanna A. Di Francesco
VINCENZO MAGGIO	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI - STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE.	Vincenzo Maggio
GIULIANO GIANNETTO	ITP - AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	Giuliano Giannetto
SALVATORE CASTIGLIONE	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE.	Salvatore Castiglione
DIEGO ZUCCHETTO	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE.	Diego Zucchetto
SONIA GAMBINO	INSEGNANTE DI SOSTEGNO.	Sonia Gambino
MARIA AUSILIA CORBETTO	RAPPRESENTANTE ALUNNI	Maria Ausilia Corbetto
GIUSEPPE RICOTTA	RAPPRESENTANTE ALUNNI	Giuseppe Ricotta
LILIANA GENCO RUSSO	RAPPRESENTANTE GENITORI	Liliana Genco Russo

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - I.P.S.A.S.R. “VIRGILIO”
MUSSOMELI**

**ESAMI DI STATO CLASSE V A
ANNO SCOLASTICO 2014/2015
TIPOLOGIA MISTA**

**MATERIE DI RIFERIMENTO:
ECONOMIA - SCIENZE MOTORIE – INGLESE – SOCIOLOGIA E STORIA
DELL'AGRICOLTURA**

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

DATA: 14/04/2015

- IL CANDIDATO RISPONDA AL QUESITO RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INDICATO.
- IL CANDIDATO SCELGA ED EVIDENZI CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA TRA LEOPZIONI PROPOSTE.
- E' AMMESSA UNA SOLA RISPOSTA.
- E' CONSENTITO SOLO L'USO DI: PRONTUARI, LEGGI SPECIALI.
- NON E' AMMESSO L'USO DEL BIANCHETTO NE' DELLA MATITA.
- LE CORREZIONI DOVRANNO ESSERE COSI' OPERATE: CERCHIARE LA X DA ANNULLARE ED OPPORRE UNA NUOVA X ALLA RISPOSTA RITENUTA ESATTA

CANDIDATO/A _____

RISULTATO DELLA PROVA /15

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

1) Se il proprietario vuole migliorare il fondo senza avere l'intenzione di venderlo. In questo caso la convenienza deve essere valutata con la formula:

- $V_a - V_p \geq K_t$;
- $V_p - V_a \geq K_t$;
- $Bf_a - Bf_p \leq K_t \times r$;
- $Bf_p - Bf_a \geq K_t \times r$;

2) I miglioramenti fondiari possono essere definiti:

- come investimenti non stabili eseguiti da un privato, o da consorzi di privati, che aumentano il valore o il reddito del fondo;
- come investimenti stabili eseguiti da un privato, o da consorzi di privati, che aumentano il valore o il reddito del fondo;
- come investimenti non stabili eseguiti da un Ente pubblico, su un ampio territorio, che servono per aumentare il valore o il reddito del fondo;
- come investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzi necessari per eseguire i lavori colturali e quelli per la sistemazione dei terreni.

3) Il conto colturale è uno strumento necessario all'imprenditore per::

- valutare la redditività delle colture e scegliere, tra le varie opzioni, quella che consente il reddito medio;

- valutare la redditività delle colture e scegliere, tra le varie opzioni, quella che consente il reddito più elevato;
- valutare la redditività dell'azienda in un lungo periodo, considerandola ordinaria nell'indirizzo produttivo e nella gestione;
- valutare la redditività delle colture e scegliere, tra le varie opzioni, quella che evidenzia le spese minori.

4) Il prezzo di trasformazione si ottiene:

- dal rapporto tra il valore di quanto trasformato e la quantità di prodotto grezzo conservato in magazzino insieme alle altre scorte dell'azienda agricola;
- dal rapporto tra il valore di trasformazione (ricavi da prodotti trasformati- costi per la trasformazione) e la quantità di prodotto grezzo da trasformare;
- sottraendo i ricavi della vendita dei prodotti finiti e degli eventuali sottoprodotti, dal totale dei costi per la trasformazione, ad esclusione del costo relativo al prodotto grezzo da trasformare;
- dal rapporto tra la quantità del prodotto grezzo e il valore di quanto trasformato nel corso della gestione aziendale.

5) La valutazione della convenienza alla trasformazione aziendale di un prodotto grezzo (uva) in un prodotto finito (vino), si effettua verificando:

- se il prezzo di mercato dell'uva è maggiore del prezzo di trasformazione;
- se il prezzo di trasformazione è maggiore del prezzo di mercato dell'uva;
- se il prezzo di trasformazione è minore del prezzo di mercato dell'uva;
- se il prezzo di trasformazione è uguale alla spese di trasformazione dell'uva.

6) I costi generali riguardano:

- le spese per il pagamento delle imposte e dei contributi di bonifica, le quote sui capitali stabilmente investiti (fabbricati e impianti fissi), gli stipendi, gli interessi e il beneficio fondiario, sono spese che riguardano l'azienda nel suo complesso e non la singola coltura;
- l'acquisto di materie prime necessarie alla coltura (concimi, sementi, diserbanti, prodotti per la difesa antiparassitaria) e per l'esecuzione delle operazioni colturali (lavorazione terreno, semina, distribuzione concime, trattamenti antiparassitari, raccolta e trasporto);
- l'acquisto di materie prime necessarie alla coltura ((lavorazione terreno, semina, distribuzione concime, trattamenti antiparassitari, raccolta e trasporto); e per l'esecuzione delle operazioni colturali (concimi, sementi, diserbanti, prodotti per la difesa antiparassitaria);
- le spese per il pagamento delle imposte e dei contributi di bonifica, le quote sui capitali stabilmente investiti (fabbricati e impianti fissi), Spese varie e costo del carburante e dei lubrificanti che riguardano l'azienda per ogni specifico indirizzo colturale attuato.

7) Descrivi le fasi del ciclo economico delle colture arboree da frutto

8) Che cos'è la quota di reintegrazione di un capitale e come si calcola?

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

9. Quanto sono i giocatori in campo, compreso il portiere, in una partita di calcio a cinque:

- 4 per squadra.
- 5 per squadra.
- 7 per squadra.
- 11 per squadra.

10. Il rigore, nel calcio a cinque viene battuto dalla distanza di:

- 6 metri.
- 7 metri.
- 9 metri.
- 11 metri.

11. una partita di calcio a cinque ha la durata di:

- 2 tempi di 30 minuti ciascuno con intervallo di 10 minuti.
- 2 tempi di 20 minuti effettivi ciascuno con intervallo massimo di 15 minuti.
- 2 tempi di 20 minuti effettivi ciascuno con intervallo massimo di 5 minuti.
- 4 tempi di 15 minuti ciascuno con intervallo massimo di 10 minuti.

12. In quali alimenti si trovano proteine in grande quantità:

- In carne, pesce, uova e latte.
- Nelle patate.
- Nell'olio di oliva e nel grasso della carne.
- In frutta e verdura.

13. La carenza di potassio determina:

- Debolezza muscolare e crampi.
- Sonnolenza.
- Rigidità dei movimenti.
- Anemia e facilità d'affaticamento.

14. Il sistema muscolare è costituito dall'insieme:

- Dei muscoli.
- Dei muscoli e dei tendini.
- Di muscoli, tendini, legamenti e articolazioni.
- Dei muscoli striati e dei muscoli lisci.

15. Quali sono i fondamentali della pallacanestro?

16. Come si svolge una partita di calcio a 11.

STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE

17. Il segno più evidente della posizione prioritaria occupata dall'agricoltura è dato dalla comparsa nel panorama letterario dell'epoca romana di una ricca produzione di trattati di agronomia, non più cioè opere che fornivano semplici descrizioni del mondo contadino, ma opere che applicavano le conoscenze scientifiche alle tecniche agrarie. Quali fra questi autori è estraneo alla trattatistica agronomica di epoca romana?
- Marco Porcio Catone;
 - Marco Terenzio Varrone;
 - Lucio Moderato Columella;
 - Gaio Plinio Secondo;
 - Gaio Terenzio Petronio.
18. Nel generale declino che si verificò durante il Medioevo, con grande diffusione di terre abbandonate e in taluni luoghi malariche, i monasteri rappresentarono il tessuto connettivo della società, ponendosi come veri e propri centri di colonizzazione agricola. Fra gli Ordini che fondarono importanti monasteri e che diedero forte impulso alle attività agricole ve ne furono due di particolare importanza. Individuali fra i seguenti:
- Cistercensi e Francescani;
 - Cistercensi e Benedettini;
 - Benedettini e Francescani;
 - Francescani e Salesiani;
 - Salesiani e Comboniani.
19. Nel XIX secolo visse un chimico tedesco che trasformò integralmente le conoscenze sulla natura dei rapporti suolo-pianta. Nella sua prima opera, *“La chimica applicata all'agricoltura e alla fisiologia”* egli introdusse importanti concetti legati alla nutrizione delle piante. Individua il suo nome fra i seguenti:
- Albrecht Thaer;
 - Arthur Young;
 - Mathieu De Domblasle;
 - Justus von Liebig;
 - Friedrich von Liebermann
20. Nelle zone paludose e insalubri del nostro Paese fino all'inizio del secolo scorso era molto diffusa una malattia, poi debellata con le grandi bonifiche. Quale?

- a. Tifo;
 - b. Colera;
 - c. Malaria;
 - d. Peste;
 - e. Pellagra.
21. La politica protezionistica del mercato nazionale, attuata dai governi post—unitari con l'imposizione di dazi doganali sull'importazione di merci straniere e l'introduzione di sovvenzioni statali alle industrie per favorirne la crescita e lo sviluppo risultò essere molto dannosa per l'economia delle regioni a prevalente produzione agricola. Perché?
- a. i dazi doganali ostacolavano l'esportazione dei prodotti del settore primario;
 - b. i dazi doganali favorivano l'esportazione dei prodotti del settore primario;
 - c. gli agricoltori non ricevettero più nessun incentivo statale alle produzioni agricole;
 - d. quanto affermato non è vero perché l'agricoltura risultò essere favorita dalla politica protezionistica;
 - e. i dazi doganali determinarono la necessità di intraprendere, da parte del Governo, la cosiddetta "Battaglia del grano".
22. Tra la fine dell'800 e i primi del '900 vi fu in Italia, soprattutto nel meridione, in intenso fenomeno migratorio dovuto ad un forte ritardo nel decollo della rivoluzione industriale e alla decadenza dell'agricoltura, aggravata da avversità parassitarie (Oidio, Peronospora, Fillossera) che flagellarono ampi territori della Penisola e dell'Europa intera. Tali fenomeni migratori si diressero principalmente lungo due direttrici. Individua quali fra le seguenti:
- a. Europa centrale (Svizzera, Francia, Germania, Belgio), Stati Uniti e America Latina;
 - b. America Latina ed Europa dell'Est;
 - c. Stati Uniti ed Europa dell'Est;
 - d. Stati Uniti e Nord Europa;
 - e. Europa centrale ed Africa del Nord.
23. Tra il XVI e il XVII secolo in Italia si crearono nuove condizioni in campo agricolo e più in generale in quello economico che evidenziarono un aspetto contraddittorio del nostro Paese, quello cioè del divario nello sviluppo tra Nord e Sud. Descrivi le cause che hanno determinato tale fenomeno.

24. Descrivi quale era lo stato dell'agricoltura nel periodo del massimo splendore dell'Impero Romano.

PROVA LINGUA INGLESE

The great coconut escape

Papillon was a prisoner exiled on Devil's Island, off the coast of French Guyana. He risked his life by throwing himself into the sea on a raft made of coconuts. Against the odds, his raft was not smashed against the rocks. Aided by floating coconuts, he reached the coast and gained his freedom. In 1973, a film was made which starred Steve McQueen as Papillon and Dustin Hoffman as Louis Dega, Papillon's companion in prison.

1) Who Papillon was and where was he exiled ?

2) Which stars played in the Papillon film ?

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - I.P.S.A.S.R. “VIRGILIO”
MUSSOMELI

ESAMI DI STATO CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

TIPOLOGIA MISTA

MATERIE DI RIFERIMENTO:

ECONOMIA - SCIENZE MOTORIE – INGLESE – SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

DATA: 19/05/2015

- IL CANDIDATO RISPONDA AL QUESITO RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INDICATO.
- IL CANDIDATO SCELGA ED EVIDENZI CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA TRA LEOPZIONI PROPOSTE.
- E' AMMESSA UNA SOLA RISPOSTA.
- E' CONSENTITO SOLO L'USO DI: PRONTUARI, LEGGI SPECIALI.
- NON E' AMMESSO L'USO DEL BIANCHETTO NE' DELLA MATITA.
- LE CORREZIONI DOVRANNO ESSERE COSI' OPERATE: CERCHIARE LA X DA ANNULLARE ED OPPORRE UNA NUOVA X ALLA RISPOSTA RITENUTA ESATTA

CANDIDATO/A _____

RISULTATO DELLA PROVA

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

1) La valutazione dei frutti pendenti viene fatta in base ai redditi futuri quando la stima è richiesta:

in un momento economicamente vicino alla fine del ciclo, quando non è possibile valutare

l'entità e le caratteristiche delle produzioni;

in un momento economicamente vicino all'inizio del ciclo, quando è possibile valutare l'entità e

le caratteristiche delle produzioni;

in un momento economicamente vicino alla fine del ciclo, quando è possibile valutare l'entità e

le caratteristiche delle produzioni;

in un momento economicamente lontano dalla fine del ciclo, quando non è possibile valutare

l'entità e le caratteristiche delle produzioni;

2) Il beneficio fondiario medio di un frutteto coetaneo si calcola con la formula:

$B_{fm} = \sum_0^n (P - S) \cdot \frac{q^{n-1}}{r};$

$B_{fm} = \sum_0^n (P - S) \cdot \frac{r}{q^{n-1}};$

$B_{f_0} = \sum_0^n (P - S) \cdot \frac{q^{n-1}}{r};$

$B_{fm} = \sum_0^n (P + S) \cdot \frac{r}{q^{n-1}}$

3) Il danno emergente, nei danni materiali, consiste :

- in una riduzione del reddito o guadagno;
- in una diminuzione patrimoniale;
- in un pagamento parziale delle scorte danneggiate ;
- in una riduzione delle spese di gestione.
minori.

4) Il costo di ricostruzione:

- è dato dall'accumulazione iniziale dei mancati redditi;
- è la somma delle spese necessarie per riportare il bene danneggiato nelle primitive condizioni;
- è dato dall'accumulazione finale dei mancati redditi;
- è dato dalla somma delle spese sostenute per trasformare una materia prima in un prodotto finito;

5) Il coefficiente assicurativo si determina:

- rapportando il valore dichiarato nel contratto assicurativo con l'ammontare del danno;
- rapportando l'ammontare del danno con il valore dichiarato nel contratto assicurativo;
- rapportando il valore di un bene con l'ammontare del lucro cessante;
- rapportando il valore di un bene ereditato con il valore del patrimonio immobiliare.

6) Il catasto è:

- L'inventario dei beni immobili presenti nel territorio dello Stato; tra i beni immobili si annoverano i terreni coltivati, le aree produttive con reddito, i fabbricati con le loro pertinenze;
- L'inventario dei beni immobili presenti nel territorio dello Stato; tra i beni immobili si

annoverano i terreni coltivati, le aree improduttive di reddito, i fabbricati con le loro pertinenze;

L'inventario de beni mobili presenti nel territorio dello Stato; tra i beni mobili si annoverano i terreni coltivati, le aree improduttive di reddito, i fabbricati con le loro pertinenze;

L'inventario di tutte le particelle che appartengono agli enti pubblici tra dette particelle si annoverano i terreni coltivati, le aree improduttive di reddito, i fabbricati con le loro pertinenze;

7) Come definiva la particella la "Legge della perequazione fondiaria" (L. 1/3/1886, n. 3682)

8) Elenca quali sono le funzioni civili del Catasto

SCIENZE MOTORIE

9) Una partita di badminton si gioca al meglio di:

- 3 set ai 21 punti
- 3 set ai 15 punti
- 2 set ai 21 e il terzo ai 15 punti
- 2 set al numero di punti stabilito dai giocatori

10) Le gare di corsa veloce comprendono anche

- 800 m.
- 50 m. indoor
- 3000 siepi
- 400 m.

11) L'attività fisica è in grado di

- Ridurre i rischi di malattie cardiovascolari
- Normalizzare il peso
- Diminuire o rallentare l'osteoporosi
- Tutte le risposte precedenti sono corrette

12) Le proteine svolgono una funzione prevalentemente

- Energetica
- Idrica e regolatrice
- Plastica ed enzimatica
- Termoregolatrice

13) Per guidare un ciclomotore è necessario

- Aver compiuto 14 anni e indossare il casco omologato
- Essere maggiorenni, mentre non è necessaria la patente di guida
- Aver compiuto 14 anni, aver conseguito la patente di guida e indossare il casco
- Aver compiuto 14 anni e aver conseguito la patente di guida

14) Una bandiera rossa esposta in riva a mare significa

- Pericolo per la balneazione
- Temporale in avvicinamento
- Divieto di attracco
- Nessuna delle risposte precedenti è corretta

15) In cosa consiste il gioco della pallamano

16) Quali sono i principi nutritivi che servono al nostro organismo

STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE

17. La patata:
- È originaria dell'America centro-meridionale e venne importata in Europa nella seconda metà del Cinquecento;
 - È originaria dell'America centro-settentrionale e venne importata in Europa nella seconda metà del Cinquecento;
 - È originaria dell'America centro-meridionale e venne importata in Europa nella seconda metà dell'Ottocento;
 - È originaria dell'Europa ed è qui da sempre coltivata
 - È originaria dell'Asia ed è arrivata in Europa nel 1700.
18. Individua fra i seguenti il periodo storico dentro il quale una nuova agricoltura si affermò in Europa grazie a un'innovazione rivoluzionaria: l'abolizione del maggese sostituito dalla coltura a foraggi, capaci di rigenerare il suolo arricchendolo di azoto.
- 1300
 - 1500
 - 1900
 - Tra il 1700 e il 1800.
 - Medioevo.
19. Individua fra le seguenti la definizione di *transumanza* e *tratturi*:
- La transumanza è una pratica adottata da popolazioni che abitano territori caratterizzati in estate e in inverno da estremi climatici che rendono difficili gli allevamenti di bovini e ovini allo stato brado o semibrado. I Tratturi sono i sentieri utilizzati per lo spostamento delle greggi.
 - La transumanza è l'antica pratica dei pastori di trasportare i prodotti degli allevamenti (lana, latte e carne) dalle campagne alle città attraverso sentieri che si chiamavano Tratturi.
 - La transumanza è il termine con il quale i pastori indicano la pratica della tosatura delle pecore e i Tratturi sono gli attrezzi utilizzati per questa operazione.
 - Nessuna di queste è la risposta esatta.
 - Transumanza e Tratturi sono due termini che indicano rispettivamente alcune operazioni colturali fatte sull'olivo e i mezzi per realizzarle.
20. Nel 1800, prima che si realizzasse l'Unità d'Italia, l'agricoltura era in difficoltà nel nostro Paese, potendo beneficiare solo parzialmente dei contributi delle scienze agronomiche che si erano in quegli anni sviluppate negli altri Paesi europei, perché tali contributi avevano lenta diffusione nelle campagne, anche a causa di una istruzione poco diffusa.
- Vero.
 - Falso.
 - Tutto ciò è successo non nel 1800 bensì intorno alla metà del 1900.
 - L'agricoltura non è mai stata in difficoltà nel nostro Paese.
 - È vero. Successe nel 1800 ma fu un fenomeno che interessò solo il meridione d'Italia.
21. In quale anno il regime fascista proclamò la battaglia del grano per combattere la dipendenza nazionale dalle importazioni?
- 1918.
 - 1922.
 - 1925.
 - 1939.
 - 1942
22. In quale anno del ventesimo secolo vi fu una grande crisi economica mondiale che colpì anche l'Italia con un drastico calo della produzione, seguita dal crollo dei prezzi e dalla chiusura di industrie e banche?
- 1925.
 - 1945.
 - 1929.
 - 1942.
 - 2009.

23. Nello sviluppo degli avvenimenti in Sicilia al finire della II Guerra mondiale, vi fù una saldatura tra gli interessi della mafia, quelli dei grandi proprietari terrieri e quelli del movimento separatista (MIS). Illustra gli avvenimenti e in che modo tutto questo si realizzò ed ebbe influenza sulle successive vicende attraversate dall'agricoltura dell'Isola.

24. La legge n. 1841 del 1950 "Norme per l'espropriazione, bonifica, trasformazione e assegnazione dei terreni ai contadini" portò molti benefici all'agricoltura, soprattutto del Meridione. Illustra in che modo tale legge operò ed i benefici apportati.

LINGUA INGLESE

Change in agriculture

Agriculture is one of the most widespread occupations in the world ,as it provides the major source of food, fibre, and raw materials essential to human beings.

It deals with the management and cultivation of the soil , the growth and production of crops and the raising of livestock.

All these activities are carried out by farmers on farms in the countryside.

In the '50s the countryside was still characterized by a large variety of vegetation. It was a land with an ideal environment for a rich and diverse fauna.

In the following years many evolutions have happened modifying the agricultural landscape . The use of intensive methods (agricultural machinery, fossil fuel consumption, chemical fertilizers and pesticides) have created many problems to the countryside and environment.

Nowadays the increasing awareness that natural resources must be carefully managed, the Knowledge of the risk that the use of pesticides represents for human health , have brought about the necessity for a fundamental change in farming.

Answer the following questions :

1) How would you define agriculture ?

2) What has brought about the necessity for a change in agriculture ?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DI ITALIANO

Conoscenze: conosce i temi proposti	
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3
VOTO	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DI STORIA

Conoscenze: conosce i temi proposti	
Nessuna conoscenza	0
Conoscenze molto parziali	1
Conoscenze parziali	2
Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3
Ampie e approfondite	4
Espressione: si esprime con linguaggio specifico	
Nessun tipo di linguaggio	0
Notevolmente inappropriato	1
Non sempre corretto ed approfondito	2
Corretto ed adeguato	3
Sintesi e valutazioni personali	
Non sa esprimere alcun giudizio personale , analizzare e problematizzare i fatti storici	0
Esprime giudizi superficiali con scelte inappropriate e cogliendo i rapporti di causa-effetto	1
Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti, collocando gli avvenimenti nel tempo e nello spazio in modo adeguato	2
Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati, sa analizzare e valutare un fatto storico	3
VOTO	/10

ENGLISH EVALUATION GRID --- ORAL COMPETENCES

A) MORFOSINTASSI	Punteggio
-sostanzialmente corretta	2
-poche imprecisioni/ scorrettezze	1.5
-numerose imprecisioni e/o scorrettezze	1
-gli errori rendono difficile la comprensione del messaggio	0.5
B) LESSICO	Punteggio
-sostanzialmente vario e approfondito	2
-vario ma con errori e/o imprecisioni oppure semplice ma corretto	1.5
-semplice e con errori	1
-globalmente scorretto/ impreciso	0.5
C) PRONUNCIA	Punteggio
-sostanzialmente corretta e fluida	2
-sostanzialmente corretta anche se poco fluida oppure discretamente fluida ma con errori/ imprecisioni	1.5
-poco corretta e poco fluida	1
-non consente di comprendere il messaggio	0.5
D) INFORMAZIONI RISPETTO ALLA RICHIESTA	Punteggio
-ricche e corrette	3
-numerose ma in parte imprecise/scorrette oppure essenziali ma corrette	2
-essenziali e in parte imprecise/scorrette oppure scarse	1.5
-incomplete/scorrette	0.5
E) ELABORAZIONI/APPORTI PERSONALI	Punteggio
-ricchi	1
-adeguati	0.5
-non presenti	0
TOTALE VOTO	-----/ 10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

CONOSCE I CONCETTI FONDAMENTALI	0-4	Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali	0-3	
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali	0-3	
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Conosce i concetti fondamentali		Punteggio assegnato
a) Non li conosce	0	
b) Li conosce molto parzialmente	1	
c) Li conosce parzialmente	2	
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello.	3	
e) Ha una conoscenza approfondita	4	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali		
a) Non applica le conoscenze	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali		
a) Non opera sintesi e collegamenti	0	
b) Parzialmente	1	
c) Sufficientemente	2	
d) Esaurientemente	3	
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO TOTALE		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
MATEMATICA**

CONOSCE I CONCETTI FONDAMENTALI		Punteggio assegnato	
a) Non li conosce	0		
b) Li conosce molto parzialmente	1		
c) Li conosce parzialmente	2		
d) Ha una conoscenza di sufficiente livello	3		
e) Ha una conoscenza approfondita	4		
<i>Punteggio parziale conoscenza</i>		
<hr/>			
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere esercizi		Punteggio assegnato	
a) Non applica le conoscenze	0		
b) Parzialmente	1		
c) Sufficientemente	2		
d) Esaurientemente	3		
<i>Punteggio parziale competenza</i>		
<hr/>			
Opera collegamenti avendo una visione globale sugli argomenti		Punteggio assegnato	
a) Non opera collegamenti	0		
b) Opera collegamenti parziali	1		
c) Collega gli argomenti in modo sufficientemente	2		
d) Ha una visione globale degli argomenti e opera collegamenti in modo esauriente	3		
<i>Punteggio parziale capacità</i>		
<hr/>			
PUNTEGGIO TOTALE		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
EDUCAZIONE FISICA**

CAPACITA' MOTORIE DI BASE	carenti	sufficienti	discrete	buone	ottime
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	scarso	incostante	sufficienti	costante	attiva
CAPACITA' PSICO-MOTORIE RAGGIUNTE	insufficienti	sufficienti	discrete	buone	ottime
COMPETENZE TEORICHE ACQUISITE	insufficienti	sufficienti	discrete	buone	ottime

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA**

Giudizio sintetico proposte	Valutazione in decimi	Descrittori del giudizio sintetico
Insufficiente	5	Partecipazione frammentaria. Limitata comprensioni dei contenuti. Non coglie a pieno la complessità dei problemi affrontati. Solo guidato affronta situazioni nuove con prestazioni non adeguate alle richieste.
Sufficiente	6	Partecipazione accettabile. L'alunno conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Usa un linguaggio quasi corretto. Utilizza, tuttavia, le competenze apprese in maniera elementare.
Discreto	7	Partecipazione adeguata. L'alunno mostra una discreta conoscenza degli argomenti e dei contenuti esaminati.
Buono	8	Partecipazione buona. L'alunno conosce comprende i contenuti esaminati e sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina.
Distinto	9	Partecipazione attiva. L'alunno presenta padronanza degli argomenti trattati e utilizza un linguaggio specifico appropriato e corretto.
Ottimo	10	Partecipazione molto attiva. L'alunno è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma individuando i collegamenti interdisciplinari, utilizzando un linguaggio specifico accurato.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - I.P.S.A.S.R. “VIRGILIO”
MUSSOMELI**

**ESAMI DI STATO CLASSE V A
ANNO SCOLASTICO 2014/2015
TIPOLOGIA MISTA**

**MATERIE DI RIFERIMENTO:
ECONOMIA - SCIENZE MOTORIE – INGLESE – SOCIOLOGIA E STORIA
DELL'AGRICOLTURA**

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

DATA: 14/04/2015

- IL CANDIDATO RISPONDA AL QUESITO RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INDICATO.
- IL CANDIDATO SCELGA ED EVIDENZI CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA TRA LEOPZIONI PROPOSTE.
- E' AMMESSA UNA SOLA RISPOSTA.
- E' CONSENTITO SOLO L'USO DI: PRONTUARI, LEGGI SPECIALI.
- NON E' AMMESSO L'USO DEL BIANCHETTO NE' DELLA MATITA.
- LE CORREZIONI DOVRANNO ESSERE COSI' OPERATE: CERCHIARE LA X DA ANNULLARE ED OPPORRE UNA NUOVA X ALLA RISPOSTA RITENUTA ESATTA

CANDIDATO/A _____

RISULTATO DELLA PROVA /15

CANDIDATO/A CLASSE V SEZ. A

CONOSCENZA - APPLICAZIONE - SINTESI

N. 6 X PUNTI 0,8 TOTALE PUNTI 4,8
(domande a risposta singola tipologia b)

C1 CONOSCENZA 0 – 0,5

			Economia		Scienze Motorie		Sociologia e Storia dell'Agricoltura	
			7	8	15	16	23	24
C1.1	approfondita	0,5						
C1.2	completa	0,4						
C1.3	parziale	0,2						
C1.4	nessuna	0,0						

C2 APPLICAZIONE 0 – 0,2

C2.1	completa	0,2						
C2.2	parziale	0,1						
C2.3	nessuna	0,0						

C3 SINTESI 0 – 0,1

C3.1	Opera sintesi	0,1						
C3.2	Non opera sintesi	0,0						
TOTALE RISPOSTE SINGOLE								

Domande per accertare la conoscenza della lingua straniera
CONOSCENZA - COMPrensIONE- CORRETTEZZA GRAMMATICALE

Le due domande sono per accertare la conoscenza della Lingua Inglese e valgono 1,6 per ognuna. Per la correzione riferirsi alla tabella sotto riportata mettendo una X per ognuna delle caselle interessate CONOSCENZA E COMPrensIONE – CORRETTEZZA GRAMMATICALE.

Il totale può essere massimo di punti 3,2.

Conoscenza e Comprensione			INGLESE	
			25	26
	approfondita	0,8		
	completa	0,6		
	parziale	0,4		
	scarsa	0,2		
	nessuna	0,0		
Correttezza grammaticale			25	26
	Ottima	0,8		
	Buona	0,6		
	sufficiente	0,5		
	insufficiente	0,3		
	scarsa	0,1		
	nessuna	0,0		
Totale				

CONOSCENZE E COMPETENZE

N. 18 X PUNTI 0,39 TOTALE PUNTI 7
 (domande a risposta multipla tipologia c)

Economia						Scienze Motorie						Sociologia e Storia dell'Agricoltura					
1	2	3	4	5	6	9	10	11	12	13	14	17	18	19	20	21	22

TOTALE COMPLESSIVO

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		/4,8
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		/3,2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA		/7,0
TOTALE		/15

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO CLASSICO – LICEO SCIENTIFICO - I.P.S.A.S.R. “VIRGILIO”
MUSSOMELI

ESAMI DI STATO CLASSE V A

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

TIPOLOGIA MISTA

MATERIE DI RIFERIMENTO:

ECONOMIA - SCIENZE MOTORIE – INGLESE – SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA

TEMPO ASSEGNATO: 120 MINUTI

DATA: 19/05/2015

- IL CANDIDATO RISPONDA AL QUESITO RISPETTANDO IL NUMERO DI RIGHE INDICATO.
- IL CANDIDATO SCELGA ED EVIDENZI CON UNA X LA RISPOSTA CORRETTA TRA LEOPZIONI PROPOSTE.
- E' AMMESSA UNA SOLA RISPOSTA.
- E' CONSENTITO SOLO L'USO DI: PRONTUARI, LEGGI SPECIALI.
- NON E' AMMESSO L'USO DEL BIANCHETTO NE' DELLA MATITA.
- LE CORREZIONI DOVRANNO ESSERE COSI' OPERATE: CERCHIARE LA X DA ANNULLARE ED OPPORRE UNA NUOVA X ALLA RISPOSTA RITENUTA ESATTA

CANDIDATO/A _____

RISULTATO DELLA PROVA

CONOSCENZA - APPLICAZIONE - SINTESI

N. 6 X PUNTI 0,8 TOTALE PUNTI 4,8
 (domande a risposta singola tipologia b)

C1 CONOSCENZA 0 – 0,5

			Economia		Scienze Motorie		Sociologia e Storia dell'Agricoltura	
			7	8	15	16	23	24
C1.1	approfondita	0,5						
C1.2	completa	0,4						
C1.3	parziale	0,2						
C1.4	nessuna	0,0						

C2 APPLICAZIONE 0 – 0,2

C2.1	completa	0,2						
C2.2	parziale	0,1						
C2.3	nessuna	0,0						

C3 SINTESI 0 – 0,1

C3.1	Opera sintesi	0,1						
C3.2	Non opera sintesi	0,0						
TOTALE RISPOSTE SINGOLE								

Domande per accertare la conoscenza della lingua straniera

CONOSCENZA - COMPrensIONE- CORRETTEZZA GRAMMATICALE

Le due domande sono per accertare la conoscenza della Lingua Inglese e valgono 1,6 per ognuna. Per la correzione riferirsi alla tabella sotto riportata mettendo una X per ognuna delle caselle interessate CONOSCENZA E COMPrensIONE – CORRETTEZZA GRAMMATICALE.

Il totale può essere massimo di punti 3,2.

Conoscenza e Comprensione			INGLESE	
			25	26
	approfondita	0,8		
	completa	0,6		
	parziale	0,4		
	scarsa	0,2		
	nessuna	0,0		
Correttezza grammaticale			25	26
	Ottima	0,8		
	Buona	0,6		
	sufficiente	0,5		
	insufficiente	0,3		
	scarsa	0,1		
	nessuna	0,0		
Totale				

CONOSCENZE E COMPETENZE

N. 18 X PUNTI 0,39 TOTALE PUNTI 7

(domande a risposta multipla tipologia c)

Economia						Scienze Motorie						Sociologia e Storia dell'Agricoltura					
1	2	3	4	5	6	9	10	11	12	13	14	17	18	19	20	21	22

TOTALE COMPLESSIVO

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		/4,8
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		/3,2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA		/7,0
TOTALE		/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A: “Analisi testuale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo (S) a) Completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa;	2	2,5
	b) Padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali;	1,5	2
	c) Descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo;	1	1,5
	d) Dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali.	0,5	1
Capacità logico critiche ed espressive	Comprensione del testo (O) a) Comprendere il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive;	1,5	2,5
	b) Sufficiente comprensione del brano;	1	2-1,5
	c) Comprende superficialmente il significato del testo.	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione (A) a) Dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali;	2	3
	b) Offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace;	1,5	2,5-2
	c) Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione;	1	1,5
	d) Scarsi spunti critici.	0,5	1

N.B.: Il voto finale è dato dalla media dei punteggi assegnati ai vari indicatori. Se la frazione di punto è superiore allo 0,50 il punteggio complessivo è approssimato per eccesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B: “ Saggio breve e Articolo di giornale”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve;	2	2,5
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve;	1,5	2
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve;	1	1,5
	d) Non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve.	0,5	1
Capacità logico critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (O) a) Presenta i dati in modo coerente; b) Dispone i dati in modo sufficientemente organico; c) Enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi.	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
	Capacità di riflessione e sintesi (A) a) Dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati; b) Offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace; c) Sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico; d) Scarsi spunti critici.	2 1,5 1 0,5	3 2,5-2 1,5 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C: “ Tema storico”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improprietà di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici (S) a) Piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie); b) Sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze); c) Appena sufficiente/ mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze); d) Alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate.	2 1,5 1 0,5	2,5 2 1,5 1
Capacità logico critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O) a) Il tema è organicamente strutturato; b) Il tema è sufficientemente organizzato; c) Il tema è solo parzialmente organizzato	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi (A) a) Presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali; b) Sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti; c) Sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo); d) Non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi.	2 1,5 1 0,5	3 2,5-2 1,5 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia D: “ Tema di attualità”

INDICATORI	DESCRITTORI	10	15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO) a) Buona; b) Sufficiente (errori di ortografia non gravi); c) Insufficiente (errori ripetuti di ortografia).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza sintattica (CS) a) Buona; b) Sufficiente (errori di sintassi non gravi); c) Insufficiente (errori di sintassi ripetuti).	1,5 1 0,5	2 1,5 1
	Correttezza lessicale (CL) a) Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio; b) Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico; c) Improperità di linguaggio e lessico ristretto.	1,5 1 0,5	3 2 1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia (S) a) Pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti); b) Sufficiente (sviluppa tutti i punti); c) Appena sufficiente / mediocre (troppo breve); d) Alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate.	2 1,5 1 0,5	2,5 2 1,5 1
Capacità logico critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O) a) Il tema è organicamente strutturato; b) Il tema è sufficientemente organizzato; c) Il tema è solo parzialmente organizzato.	1,5 1 0,5	2,5 2-1,5 1
	Capacità di approfondimento e riflessione (A) a) Presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate; b) Dimostra una buona capacità di riflessione/ critica; c) Sufficiente capacità di riflessione/ critica; d) Non dimostra sufficienti capacità di riflessione/ critica.	2 1,5 1 0,5	3 2,5-2 1,5 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
Conosce i concetti fondamentali	0 – 7	Punteggio Assegnato
a) non li conosce	0	
b) li conosce molto parzialmente	1	
c) li conosce parzialmente	3	
d) ha una conoscenza di sufficiente livello	4	
e) ha una conoscenza discreta	5	
f) ha una conoscenza approfondita	7	
Punteggio parziale		
Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi professionali	0 – 4	
a) non applica le conoscenze	0	
b) parzialmente	1	
c) sufficientemente	3	
d) esaurientemente	4	
Punteggio parziale		
Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali	0 – 4	
a) non opera sintesi e collegamenti	0	
b) parzialmente	1	
c) sufficientemente	3	
d) esaurientemente	4	
Punteggio parziale		
<i>Punteggio totale (in quindicesimi)</i>		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA**

CONOSCENZA - APPLICAZIONE - SINTESI

N. 6 X PUNTI 0,8 TOTALE PUNTI 4,8
(domande a risposta singola tipologia b)

C1 CONOSCENZA 0 – 0,5

			Economia		Scienze Motorie		Sociologia e Storia dell'Agricoltura	
			7	8	15	16	23	24
C1.1	approfondita	0,5						
C1.2	completa	0,4						
C1.3	parziale	0,2						
C1.4	nessuna	0,0						

C2 APPLICAZIONE 0 – 0,2

C2.1	completa	0,2						
C2.2	parziale	0,1						
C2.3	nessuna	0,0						

C3 SINTESI 0 – 0,1

C3.1	Opera sintesi	0,1						
C3.2	Non opera sintesi	0,0						
TOTALE RISPOSTE SINGOLE								

Domande per accertare la conoscenza della lingua straniera
CONOSCENZA - COMPrensIONE- CORRETTEZZA GRAMMATICALE

Le due domande sono per accertare la conoscenza della Lingua Inglese e valgono 1,6 per ognuna. Per la correzione riferirsi alla tabella sotto riportata mettendo una X per ognuna delle caselle interessate CONOSCENZA E COMPrensIONE – CORRETTEZZA GRAMMATICALE.

Il totale può essere massimo di punti 3,2.

Conoscenza e Comprensione			INGLESE	
			25	26
	approfondita	0,8		
	completa	0,6		
	parziale	0,4		
	scarsa	0,2		
	nessuna	0,0		
Correttezza grammaticale			25	26
	Ottima	0,8		
	Buona	0,6		
	sufficiente	0,5		
	insufficiente	0,3		
	scarsa	0,1		
	nessuna	0,0		
Totale				

CONOSCENZE E COMPETENZE

N. 18 X PUNTI 0,39 TOTALE PUNTI 7
 (domande a risposta multipla tipologia c)

Economia						Scienze Motorie						Sociologia e Storia dell'Agricoltura					
1	2	3	4	5	6	9	10	11	12	13	14	17	18	19	20	21	22

TOTALE COMPLESSIVO

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA		/4,8
CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		/3,2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA		/7,0
TOTALE		/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO ORALE**

TEMPO MASSIMO: 45 MINUTI

A	DISCUSSIONE PROGETTO PLURIDISCIPLINARE	0-7	Punteggio Assegnato
A.1	Giustificazione delle scelte operate	0-3	
A.1.1	Non li giustifica	0	
A.1.2	Le giustifica in maniera superficiale	1	
A.1.3	Le giustifica sufficientemente	2	
A.1.4	Le giustifica e argomenta in maniera esaustiva	3	
A.2	Uso della terminologia adeguata alle aree disciplinari	0-2	
A.2.1	Terminologia molto approssimata	0	
A.2.2	Terminologia sufficiente	1	
A.2.3	Terminologia molto appropriata	2	
A.3	Capacità di analisi e sintesi	0-2	
A.3.1	Molto limitata	0	
A.3.2	Sufficiente	1	
A.3.3	Adeguate	2	
	Totale punteggio assegnato		

B	COLLOQUIO AREA LINGUISTICO-STORICO- LETTERARIA	0-10	Punteggio Assegnato
B.1	CONOSCENZE: conosce i temi proposti	0-4	
B.1.1	Nessuna conoscenza	0	
B.1.2	Conoscenze molto parziali	1	
B.1.3	Conoscenze parziali	2	
B.1.4	Non sempre in maniera adeguata e limitate al libro di testo	3	
B.1.5	Ampie ed approfondite	4	
B.2	ESPRESSIONE: si esprime con linguaggio specifico	0-3	
B.2.1	Nessun tipo di linguaggio	0	
B.2.2	Linguaggio notevolmente inappropriato	1	
B.2.3	Non sempre corretto ed approfondito	2	
B.2.4	Corretto ed adeguato	3	
B.3	SINTESI E VALUTAZIONI PERSONALI	0-3	
B.3.1	Non sa esprimere alcun giudizio personale né operare scelte	0	
B.3.2	Esprime giudizi molto superficiali con scelte spesso inappropriate	1	
B.3.3	Esprime giudizi e scelte personali con motivazioni sufficienti	2	
B.3.4	Esprime giudizi personali e scelte ampiamente e criticamente motivati	3	
	Totale punteggio assegnato		

C	COLLOQUIO AREA TECNOLOGICA	0-10	Punteggio Assegnato
C.1	Conoscenza dei concetti fondamentali	0-4	
C.1.1	Non li conosce	0	
C.1.2	Li conosce molto parzialmente	1	
C.1.3	Li conosce parzialmente	2	
C.1.4	Ha una conoscenza di sufficiente livello	3	
C.1.5	Ha conoscenze approfondite	4	
C.2	Applica le proprie conoscenze ed evidenzia competenze nel risolvere problemi tecnici e casi particolari	0-3	
C.2.1	Non applica le conoscenze	0	
C.2.2	Parzialmente	1	
C.2.3	Sufficientemente	2	
C.2.4	Esaurientemente	3	
C.3	Opera sintesi e collegamenti tra le varie discipline ed esprime valutazioni personali	0-3	
C.3.1	Non opera sintesi e collegamenti	0	
C.3.2	Parzialmente	1	
C.3.3	Sufficientemente	2	
C.3.4	Esaurientemente	3	
	Totale punteggio assegnato		

D	DISCUSSIONE ELABORATI	0-3	Punteggio Assegnato
D.1	Sostiene con argomentazione adeguate le scelte operate	0-1	
D.1.1	Nessuna argomentazione	0	
D.1.2	Adeguatamente	1	
D.2	Comprende gli errori commessi	0-1	
D.2.1	Non li comprende	0	
D.2.2	Li comprende	1	
D.3	Approfondisce parti significativi degli elaborati	0-1	
D.3.1	Nessun approfondimento	0	
D.3.2	Riesce ad approfondire in maniera piena	1	
	Totale punteggio assegnato		
	TOTALE COMPLESSIVO PUNTI		